

DATA: 7.06.2015

## La famiglia: laboratorio e palestra di umanità

Incontro dei gerarchi cattolici orientali 2015  
Praga - Břevnov, Repubblica Ceca, 4-7 giugno 2015

*Il “sì” delle Chiese cattoliche orientali sulla famiglia, la situazione in Ucraina e delle Chiese nell’Europa centro-orientale nei rapporti con la società civile, sono stati al centro dell’incontro dei Vescovi cattolici orientali del continente. A Praga, oltre 40 vescovi cattolici orientali si preparano al Sinodo sulla Famiglia.*

L’incontro annuale dei gerarchi<sup>1</sup> cattolici orientali d’Europa si è svolto quest’anno a Praga (Repubblica Ceca), su invito di **S.E. Mons. Ladislav Hučko**, Esarca Apostolico per i cattolici di rito bizantino residenti in Repubblica Ceca.

A Praga, oltre 40 vescovi orientali cattolici in Europa si sono incontrati per approfondire i rapporti di amicizia e di unità tra l’episcopato cattolico orientale del continente, attraverso lo scambio di notizie sulla vita delle rispettive chiese a livello nazionale, di informazioni circa i delicati rapporti tra Chiesa e società civile, e con le altre chiese cristiane. L’incontro è stato anche un momento di preparazione al Sinodo dei vescovi sulla famiglia del prossimo ottobre. Proprio la famiglia, nella sua natura sacramentale e nelle sfide che le sono poste da una società in rapido mutamento, è stata oggetto di riflessioni e approfondimento. Dalle discussioni emerge che:

La Chiesa cattolica tutta, e specialmente la sua espressione di tradizione più orientale rappresentata dalle Chiese cattoliche orientali del continente, **dice il suo sì alla famiglia**, cellula fondamentale della società umana dove ogni persona diventa sempre più se stessa, non solo come luogo di crescita culturale e intellettuale, di crescita emotiva e sociale, ma soprattutto come luogo dove si compie il disegno di Dio su ogni uomo. La famiglia, la Chiesa domestica espressa da San Giovanni Crisostomo e ribadita dal Concilio Vaticano II, come laboratorio e palestra di umanità non è solo il luogo dove avviene la trasmissione della fede, ma dove si imparano anche i principi fondamentali del vivere insieme. In essa ciascuno è chiamato a darsi e ad accogliere l’altro, crescendo nell’amore vicendevole. Mariti e mogli, padri e figli, fratelli e sorelle sono chiamati ad amarsi: tutti nella famiglia hanno un loro ruolo unico e importante.

---

*Il Consiglio delle Conferenze Episcopali d’Europa (CCEE) include le attuali 33 Conferenze Episcopali Europee, rappresentate dai loro Presidenti, dagli Arcivescovi del Lussemburgo e del Principato di Monaco, dall’Arcivescovo di Cipro dei Maroniti, dal Vescovo di Chişinău (Rep. Moldova), dal Vescovo eparchiale di Mukachevo e dall’amministratore apostolico d’Estonia. L’attuale presidente è il Cardinale Péter Erdő, Arcivescovo di Esztergom-Budapest, Primate d’Ungheria, i Vicepresidenti sono il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova, e Mons. Angelo Massafra, Arcivescovo di Scutari-Pult, Albania. Il Segretario Generale del CCEE è Mons. Duarte da Cunha. Il Segretariato ha sede a San Gallo (Svizzera). [www.ccee.eu](http://www.ccee.eu)*

La Chiesa cattolica orientale **dice il suo sì alla famiglia** perché nei momenti bui della storia di numerosi paesi dell'Europa centro orientale sono state le famiglie a mantenere viva la libertà della persona, le varie identità nazionali, il loro ricco patrimonio culturale e spirituale. Sono state le famiglie cristiane a mantenere viva la fede in Dio e la speranza in un futuro migliore.

Proprio per questo, in preparazione al Sinodo dei Vescovi, confermando la priorità della famiglia nella pastorale ordinaria delle rispettive chiese, i vescovi partecipanti all'incontro si sono impegnati a promuovere una sempre più accurata preparazione al sacramento del matrimonio, perché marito e moglie, con la forza della grazia, possano generare una vera comunione di vita accogliendo i figli ed educandoli. S'impegnano ad accompagnare e guidare spiritualmente le famiglie; a sostenere e promuovere le comunità di famiglie, le parrocchie e i gruppi informali che con l'aiuto, anche dei rispettivi sacerdoti, cercano di portare avanti e di testimoniare la bellezza di essere, ad immagine di Dio, una comunione di persone.

Il loro **sì alla famiglia** li porta a essere vicini a tutte le famiglie, specialmente quelle che attraversano momenti di crisi o di difficoltà, alle famiglie povere, disagiate che si sentono escluse dalla società. Se ogni persona ha bisogno di essere amata e aiutata, è la famiglia, il luogo privilegiato, dove ciò avviene, ma – dicono i vescovi a Praga - che la Chiesa è e sempre sarà loro accanto, pronta a tendere una mano amica, a mostrare un volto vicino e compassionevole, portando il sollievo e la misericordia di Dio.

In tempi di grande vulnerabilità e di grande crisi morale, economica e sociale, auspichiamo che i Governi diventino sempre più consci dell'importante ruolo di coesione sociale ed educativo della famiglia allorché legiferano su di essa, sul lavoro e sulle migrazioni.

### **La situazione in Ucraina**

Di fronte al perdurare della situazione di aggressione esterna nell'est del paese, i partecipanti hanno mostrato la loro solidarietà al popolo di Ucraina soprattutto ai greco cattolici esortandoli a proseguire il cammino di dialogo ed unità tra le chiese cristiane del paese che un particolare atteggiamento di disinformazione - specie a livello internazionale - vuole minare. In questo drammatico momento della storia del paese, tutte le chiese sono impegnate a sostenere il difficile cammino della ricostruzione della coesione sociale che passa innanzitutto attraverso un cammino di conversione, unica arma di fronte a quanti pensano alla corruzione quale unico principio regolatore della società. Di fronte al più grande disastro umanitario dalla caduta del regime totalitario **Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk**, Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halyč, ha ringraziato i confratelli per la preghiera e la vicinanza spirituale delle chiese sorelle, e ha ricordato la generosità delle varie Caritas nazionali, chiamando a una rinnovata solidarietà della comunità internazionale: fame e indigenza non vanno in ferie!

### **La chiesa cattolica nel sud-est Europa.**

Desta particolare preoccupazione un atteggiamento troppo "discrezionale" - e al limite della discriminazione - di numerose amministrazioni locali che sembrano voler attaccare la chiesa cattolica sotto il profilo amministrativo, economico e finanziario.

Mentre i partecipanti riconoscono la necessità che le chiese nazionali e locali lavorino per una sempre maggiore trasparenza nella gestione delle loro finanze e si allineino ai modelli di gestione in vigore nei rispettivi paesi, di fronte ai vari tentativi di screditare la chiesa in questo campo e avendo appurato l'infondatezza delle accuse nei casi riportati nell'incontro, i partecipanti invitano quanti hanno il compito di fare rispettare la giustizia ad operare con imparzialità e sulla base di un diritto che deve essere uguale per tutti.

Nel corso dell'incontro, i partecipanti hanno incontrato **S.Em. il cardinale Dominik Duka, OP**, Arcivescovo di Praga, per un momento di amicizia e di confronto sulle sfide della nuova evangelizzazione della Chiesa in Repubblica Ceca, paese forgiato da profonde radici cristiane, eredità purtroppo spesso non riconosciuta.

L'incontro ha visto anche una presentazione sulla storia e le attuali sfide della Chiesa greco-cattolica in Repubblica Ceca da parte dell'Esarca locale, **S.E. Mons. Ladislav Hučko**.

All'incontro, patrocinato dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), hanno partecipato **S.E. Mons. Giuseppe Leanza**, Nunzio Apostolico in Repubblica Ceca, **S.E. Mons. Cyril Vasil'**, Arcivescovo Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali che ha portato il saluto del Prefetto del dicastero vaticano, **S.Em. il cardinale Leonardo Sandri**. Hanno preso parte all'incontro anche **p. Lorenzo Lorusso, OP**, Sotto-Segretario della suddetta Congregazione vaticana e **mons. Duarte da Cunha**, Segretario Generale del CCEE, che ha portato i saluti del Presidente dell'organismo episcopale continentale, **S.Em. il cardinale Péter Erdő**, Arcivescovo di Esztergom-Budapest.

**L'incontro 2016** si svolgerà a Fatima (Portogallo) dal **20 al 23 ottobre**.

I lavori si sono conclusi domenica 7 giugno con la celebrazione della Divina Liturgia nella Cattedrale greco cattolica di San Clemente insieme alla comunità locale.

Infine i vescovi hanno affidato alla protezione della Madre di Dio, le sfide, le attese e le speranze di tutte le famiglie e i lavori del Sinodo.

---

<sup>1</sup> Termine usato da diverse chiese per indicare il vescovo.